

Pubblicazione web

Prot. 41857 del 20/12/2017

002-10 fasc 2/2017 e 19/2017

Verbale del 20/11/2017 approvato nell'assemblea di coordinamento del 20/12/2017

Megas. Net S.p.A.

Sede legale Viale della Vittoria n. 151, 61121 Pesaro (PU) -
Iscritto al n. 02122660414 del Registro delle Imprese della
C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, sezione Ordinaria, numero di
Repertorio Economico Amministrativo 156188, Codice Fiscale e
Partita IVA n. 02122660414. Capitale Sociale Euro
32.893.714,00 i.v.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO DEI SOCI

L'anno duemiladiciassette il giorno 20 del mese di novembre alle ore 10 presso la sede di Pesaro dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino in viale Gramsci, 4 si riunisce, su convocazione del Presidente (prot 37097 del 13/11/2017) a seguito di richiesta da parte del comune di Urbino ex art. 2367 c.c. ed ai sensi dell'art. 12 comma 1 dello Statuto sociale, l'Assemblea del Coordinamento dei Soci previsto dalla Convenzione sottoscritta dagli Enti Soci ex art. 30 del D. L.g.s. n. 267/2000 per l'attuazione del controllo analogo congiunto, per la disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei soci Megas. Net S.p.A. prevista in II^ convocazione per il giorno 20/11/2017 con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione verbale seduta precedente 26/09/2017;

2) disamina preventiva ed approvazione, laddove previsto, delle seguenti deliberazioni che saranno sottoposte all'Assemblea Ordinaria dei soci Megas. Net S.p.a. prevista in II^ convocazione per il giorno 20/11/2017 con il seguente o.d.g.:

- a) Comunicazioni del Presidente;
- b) Approvazione del Bilancio preconsuntivo per l'anno 2017;
- c) Approvazione del Bilancio preventivo (budget) per l'anno 2018 ex art. 28 dello Statuto Sociale;
- d) Approvazione del Piano Industriale triennale anni 2018-2020;

- e) Atto di indirizzo relativo all'ipotesi di fusione della società Megas. Net spa in Marche Multiservizi;
- f) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea del Coordinamento, il Presidente della Provincia sig. Daniele Tagliolini, il quale constata e dichiara che la presente Assemblea, regolarmente convocata secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dagli Enti Soci ex art. 30 del D.L.g.s. n. 267/2000, in data 29 novembre 2012 con nota prot. n. 82826/2012, è validamente costituita ai sensi dell'art. 5.4 della Convenzione, in quanto:

- sono presenti in proprio o per deleghe che vengono conservate agli atti della società Megasnet spa, i soci Enti: Provincia di Pesaro e Urbino, comuni di: Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Cantiano, Carpegna, Colli al Metauro, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Isola del Piano, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Mondavio, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Montelabbate, Peglio, Piandimeleto, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Urbania, Urbino e Vallefoglia, complessivamente rappresentanti l' 83,701% dell'intero capitale sociale pari a n.ro azioni 27.532.875;
- i presenti sono edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea dà inoltre atto che non sussistono ipotesi di esclusione dal diritto di voto risultando effettuate le verifiche richieste dalla legge; ai sensi della Convenzione ex art. 30 del D.L.g.s. n. 267/2000 la presente Assemblea è dichiarata aperta e valida in quanto i soci presenti rappresentano l' 83,701% del capitale sociale.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea del "Coordinamento dei Soci" validamente costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Svolge le funzioni di verbalizzante l'assemblea di coordinamento la dott.ssa Bibiana Smerilli dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino- Ufficio 2.0.2 Controlli società e fondazioni partecipate, la quale comunica al Presidente Tagliolini , all'A.U. Omiccioli e al direttore amministrativo Megasnet Dott. Pretolani che l'assemblea verrà sottoposta a registrazione audio. Della registrazione audio viene data comunicazione all'assemblea da parte del dott. Pretolani.

Il presidente Daniele Tagliolini comunica che :

1)Verrà proseguito l'iter decisionale intrapreso nella precedente assemblea, preceduto da un intervento tecnico del

Direttore Generale che illustrerà le linee di indirizzo deliberate nel consiglio provinciale in merito al processo di fusione per incorporazione di Megasnet spa con Marche Multiservizi spa. per sottoporle alla valutazione dell'assemblea di coordinamento.

2) "chiuso l'iter rispetto alle stabilizzazioni di cui si è trattato dell'altra volta che si è concluso i primi di ottobre". "Penso su questo non ci siano votazioni"

3) "Precisazioni in merito al Comune di Fermignano". Sembrerebbe che il Comune di Fermignano non abbia ricevuto la lettera di convocazione dell'assemblea di coordinamento. (Commento del verbalizzante: il comune non ha aderito alla convenzione per ex art. 30 d.lgs. 267/2000- c.d.controllo analogo congiunto. Provveduto a darne comunicazione alla segreteria del Comune).

Si passa, quindi, all'esame dei punti:

1. Approvazione verbale seduta precedente 26/09/2017

Dopo aver visionato il contenuto della delibera, l'Assemblea del Coordinamento dei Soci, a maggioranza dei consensi dei sottoscrittori della convenzione presenti in Assemblea.

DELIBERA

Di approvare il verbale della seduta precedente.

L'amministratore Omicioli passa la parola al Dott. Pretolani Gabriele, Responsabile dell'Amministrazione, contabilità e finanze della società Megas. Net S.p.A., per relazionare sul il contenuto del Bilancio preconsuntivo per il 2017, per illustrare la previsione del bilancio 2018 e il piano industriale.

Il dott Pretolani illustra il preconsuntivo, proiettando i dati dei documenti riclassificati stato patrimoniale e profitti e perdite. In sintesi il raffronto con il periodo precedente è riassunto nelle seguenti tabelle:

Principali aggregati economici attesi al 31/12/2017

Descrizione	preconsuntivo 31/12/2017	consuntivo 31/12/2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Valore della produzione	2.467.981	2.113.323	354.658	16,78%
Costi della produzione	1.551.629	1.378.267	173.362	12,58%
Differenza tra valore e costi della produzione	916.352	735.056	181.296	24,66%
Totale proventi e oneri finanziari	-89.100	-194.164	105.064	-54,11%
Totale rettifiche di valore attività	0	0	0	0,00%

finanziarie				
Risultato prima delle imposte	1.507.668	540.892	966.776	178,74%
Utile (perdita) dell'esercizio ante derivato	526.281	390.516	135.765	34,77%
Totale delle partite straordinarie	680.416	0	680.416	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.206.697	390.516	816.181	209,00%

Stato Patrimoniale finanziario atteso al 31/12/2017

Descrizione	preconsuntivo 31/12/2017	consuntivo 31/12/2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali	381.440	375.024	6.416	1,71%
Immobilizzazioni materiali	38.384.566	38.234.378	150.188	0,39%
Immobilizzazioni finanziarie	1.734.999	2.311.291	-576.292	-24,93%
Totale attivo fisso	40.501.005	40.920.693	-419.688	-1,03%
Magazzino/risconti	0	0	0	0,00%
Liquidità differite	1.061.038	503.566	557.472	110,70%
Liquidità immediate	1.450.583	1.251.725	198.858	15,89%
Totale attivo corrente	2.511.621	1.755.291	756.330	43,09%
Capitale investito	43.012.626	42.675.984	336.642	0,79%
Capitale sociale	32.893.714	32.919.474	-25.760	-0,08%
Riserve	4.546.496	3.339.798	1.206.698	36,13%
Totale mezzi propri	37.440.210	36.259.272	1.180.938	3,26%
Passività consolidate	4.265.781	5.251.383	-985.602	-18,77%
Passività correnti	1.306.635	1.165.328	141.307	12,13%
Capitale di finanziamento	43.012.626	42.675.984	336.642	0,79%

Nel 2017 si è verificata un'entrata consistente per la vendita dei bollini verdi che non si verificherà il prossimo anno.

Nel 2017 si verificherà una entrata straordinaria di circa 800.000€ per la chiusura di un derivato.

E' previsto un utile superiore a 1.200.000 euro. Tutti i dati patrimoniali e finanziari sono in netto miglioramento.

Il dott. Pretolani illustra la tabella sopra.

Il Presidente conclude la trattazione e chiede ai soci membri del coordinamento di esprimere il proprio parere in merito al Bilancio preconsuntivo 2017 nelle risultanze esposte.

A questo punto l'Assemblea del Coordinamento dei Soci, all'unanimità dei consensi dei sottoscrittori della convenzione presenti in Assemblea,

DELIBERA

Di esprimere parere preliminare positivo in ordine all'Approvazione del Bilancio preconsuntivo per l'esercizio 2017, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione dell'Amministratore, così come esposto nella proposta di deliberazione.

a) Approvazione del Bilancio preventivo (budget) per l'anno 2018 ex art. 28 dello Statuto Sociale;

Il Presidente dell'Assemblea passa la parola all'Amministratore Unico che illustra brevemente le attività previste nel documento in approvazione che sono parte integrante del Piano Industriale e di Sviluppo per il triennio 2018-2020 oggetto del punto successivo e chiama a relazionare il dott. Pretolani Gabriele, Responsabile dell'Amministrazione della società Megas.Net S.p.a., che ne illustra il contenuto economico, patrimoniale e finanziario dando lettura all'Assemblea della relazione al Bilancio previsionale ed illustrandone il contenuto tramite la proiezione dei documenti riclassificati stato patrimoniale e profitti e perdite. In sintesi il raffronto con il preconsuntivo 2017 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Principali aggregati economici attesi al 31/12/2018

Descrizione	previsionale 31/12/2018	preconsuntivo 31/12/2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Valore della produzione	2.211.177	2.467.981	-256.804	-10,41%
Costi della produzione	1.614.265	1.551.629	62.636	4,04%
Differenza tra valore e costi della produzione	596.912	916.352	-319.440	-34,86%
Totale proventi e oneri finanziari	-28.392	-89.100	60.708	-68,13%
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0,00%
Risultato prima delle imposte	568.520	827.252	-258.732	-31,28%
Utile (perdita) dell'esercizio (+680.416)	352.824	526.281	-173.457	-32,96%
Utile dell'esercizio con l'insuss. Pass.	352.824	1.206.697	-853.873	-70,76%

Stato Patrimoniale finanziario atteso al 31/12/2018

Descrizione	previsionale 31/12/2018	preconsuntivo 31/12/2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali	378.768	381.440	-2.672	-0,70%
Immobilizzazioni materiali	42.065.969	38.384.566	3.681.403	9,59%
Immobilizzazioni finanziarie	1.785.320	1.734.999	50.321	2,90%
Totale attivo fisso	44.230.057	40.501.005	3.729.052	9,21%
Magazzino/risconti	0	0	0	n.c.
Liquidità differite	389.512	1.061.037	-671.525	-63,29%
Liquidità immediate	165.050	1.450.583	-1.285.533	-88,62%
Totale attivo corrente	554.562	2.511.620	-1.957.058	-77,92%
Capitale investito	44.784.619	43.012.625	1.771.994	4,12%
Capitale sociale	32.893.714	32.893.714	0	0,00%
Riserve	3.994.297	4.546.496	-552.199	-12,15%
Totale mezzi propri	36.888.011	37.440.210	-552.199	-1,47%
Passività consolidate	5.532.162	4.265.781	1.266.381	29,69%
Passività correnti	2.364.447	1.306.635	1.057.812	80,96%
Capitale di finanziamento	44.784.619	43.012.625	1.771.995	4,12%

Il Presidente conclude la trattazione e chiede ai soci di esprimere il proprio parere in merito al Bilancio preventivo (budget) 2018 nelle risultanze esposte. A questo punto l'Assemblea del Coordinamento dei Soci, all'unanimità dei consensi dei sottoscrittori della convenzione presenti in Assemblea

DELIBERA

Di esprimere parere preliminare positivo in ordine all'approvazione del Bilancio preventivo (budget) per l'esercizio 2018 composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sull'attività previsionale dell'Amministratore, così come esposto nella proposta di deliberazione

- b) Approvazione del Piano Industriale triennale anni 2018-2020;

Il Presidente cede la parola all'Amministratore Unico della Società sig. Omicioli Alighiero che illustra il Piano Industriale e di Sviluppo della Società per il triennio 2018 - 2020 .

Pretolani riferisce che per la redazione del piano industriale si sono attenuti a quello precedente, interrompendo la programmazione alla data del 11/8/2017. Anche se l'assemblea non ha espresso volontà in merito, l'A.U. ha ritenuto di astenersi da ulteriori investimenti fino al chiarimento da parte dell'assemblea. La programmazione prevede investimenti per 7.500.000 euro nel triennio.

Gran parte delle risorse sarebbero state destinate alla pubblica illuminazione per 4.500.000 euro di cui 2.000.000 con risorse interne, per il resto con finanziamento esterno. La società genera liquidità e non avrebbe problemi anche ad autofinanziarsi nel breve termine nel caso in cui il reperimento delle risorse fosse rimandato di qualche mese.

Il sindaco di Urbino chiede quanti/quali sono i crediti ve/soci e v/s clienti se possibile.

Pretolani riferisce che alla data del 30/9/2017 i crediti verso soci ammontano a circa 115.000 euro. Le fatture da emettere sono circa 824.000 euro soprattutto verso la provincia. Il fondo rischi ammonta a circa 313.370. Procedo ad un dettaglio dei soci creditori: circa 14.800€ Provincia., 32.000€ Urbania, circa 41.500€ Carpegna. 7.300€ Catria. Crediti v/clienti per 185.000€ euro Marche Multiservizi.

Crediti oltre i 12 mesi ammonanto a 2.042.000€ circa . In totale quelli verso Marche Multiservizi ammontano a 2.227.000€. Sono state pagate 8 rate e ne rimangono 12 rate.

.
A questo punto l'Assemblea del Coordinamento dei Soci, all'unanimità dei consensi dei sottoscrittori della convenzione presenti in Assemblea

DELIBERA

Di esprimere parere preliminare positivo in ordine all'approvazione del Piano Industriale Triennale di Sviluppo per gli anni 2018 - 2020 e di approvare esplicitamente il Piano degli Investimenti ivi previsto.

c) Atto di indirizzo relativo all'ipotesi di fusione della società Megas. Net spa in Marche Multiservizi;

L'amministratore ringrazia il dott. Pretolani per l'esposizione. Evidenzia che la società presenta dati eccezionali di cui "soci debbono esserne fieri".

Il Presidente mette al corrente l'Assemblea che nel corso del Consiglio Provinciale del 29 settembre u.s. è stato preso atto dell'obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni e nel Consiglio del 9 novembre 2017 (delibera di c.p. n. 28) si è preso atto della relazione del Direttore Generale dott. Marco Domenicucci su "ipotesi di fusione per incorporazione della società Megas. Net spa nella società Marche Multiservizi spa" deliberando l'atto di indirizzo riguardante la razionalizzazione considerando che si potranno così ottenere benefici non solo a livello economico-patrimoniale, bensì anche di servizi prestati. L'atto Provinciale si intende propedeutico ad un percorso condiviso con tutti i soci a prescindere dalla quota di partecipazione e l'Ente Provincia si propone da subito di essere il punto di riferimento nel quale fare confluire tutte le richieste dei Comuni. Infatti, la Provincia "casa dei comuni" è un luogo di garanzia di tutti ad esempio svolge funzioni di stazione unica appaltante, Ced Cstpu, attività di progettazione. La logica è che la provincia continui l'azione di supporto alle amministrazioni. Attraverso la gestione dei patti parasociali possono essere messe in campo garanzie rispetto ai percorsi dei piani industriali progettazione già in essere.

Per quanto concerne le quote. Si è parlato di monetizzare. La provincia ha deciso di non monetizzare, lasciando la scelta alle amministrazioni. Per mezzo della provincia si può far sentire il ruolo pubblico. Infatti, la non monetizzazione della provincia darà sollievo ai comuni che hanno quote più basse.

Si impegna inoltre a trasferire la definizione della strategia operativa a livello provinciale all'interno dei patti parasociali. Ricorda che la monetizzazione delle quote, garantita dall'impegno del partner industriale di Marche Multiservizi spa di acquistare fino ad un terzo del valore di Megas. Net risultante dalla valutazione, non potrà essere contestuale alla fusione ma potrà avvenire in un secondo momento e sarà lasciato molto margine a tutti gli altri Enti in quanto la Provincia non procederà con la vendita del suo 40%.

IL presidente Tagliolini introduce l'intervento tecnico del Direttore Generale della Provincia dott. Marco Domenicucci che riferisce di essersi confrontato con soggetti che conoscono la normativa, dirigente del Comune di Pesaro, studio Grimaldi incaricato da Marche Multiservizi spa, nonché con alcuni colleghi per alcune materie, arrivando a redigere il documento che è stato consegnato nella presente assemblea.

Comunica che sia arrivato un ulteriore approfondimento dello studio Grimaldi che conferma lo studio precedente.

Riferisce che gli enti locali sono stati obbligati a fare un piano di razionalizzazione delle società. E' una strategia prevista a livello nazionale. Il ragionamento è partito dal fatto che le due società Marche Multiservizi e Megasnet presentano la sovrapposizione di alcune attività.

Megasnet proprietarie reti di gas e acqua e prossima la gara, Marche multiservizi spa che distribuisce il gas.

Da un esame della situazione nazionale emerge un quadro nazionale sbilanciato verso il privato di proprietà delle reti del gas, mentre il quadro marchigiano presenta un 50 % pubblico. La vendita delle reti gas, sarebbe in linea con il quadro nazionale.

Riferisce che la società megasnet solida, è cresciuta e ha sviluppato attività verso i comuni. E' Società in house. E' società a totale partecipazione pubblica. La società marche multiservizi spa è poi società privata tra virgolette, in quanto è una società dove la maggioranza è pubblica e il privato è stato individuato mediante evidenza pubblica. Non ci sono problemi a fare un'operazione di questo tipo per l'approfondimento fatto. Una volta che i due soggetti saranno uniti, i contratti in essere possono arrivare alla scadenza.

Comunque, c'è la questione che Multiservizi spa non potrà attivare nuovi contratti in quanto non in house.

Nello studio Grimaldi, c'è un'analisi approfondita in merito all'altra questione delle reti gas e acqua. Verificando la complessa normativa, europea e nazionale, si è arrivata alla conclusione che non vi è divieto della cessione delle reti gas. Per quanto riguarda le reti idriche, se partiamo dal codice civile, acquedotti beni demaniali, c'è qualche problema per il bene demaniale. Acquedotto non è bene demaniale per natura. Altri beni sono beni demaniali per gli enti locali. Poiché i beni dei Comuni) sono stati trasferiti a nuovo soggetto spa, la demanialità è venuta meno. Si è arrivati alla conclusione che alla scadenza le reti acqua ritornerebbero all'Ato. Sul discorso della vicinanza della gara del gas non sono stati trovati vincoli o ostacoli. Certo che non si può arrivare al giorno della gara del gas. Scenari verificati. 1) Mantenimento dello stato attuale. 2) Megasnet riscuoterebbe un canone superiore, 1.300.000 euro di maggiori canoni, ma compensati subito da maggiori ammortamenti. Il meccanismo è tale che il canone andrebbe diminuendo. Per quanto riguarda il valore del bene non subirebbe la variazione di oggi. Rimarrebbe in utile ma dovrebbe ridursi nel corso degli anni. 3) Scenario di cessioni di reti gas in sede di gara gas. Ma megasnet perderebbe i canoni. Ipotesi da scartare. 4) Ultimo scenario la fusione per incorporazione di Megasnet spa con Marche Multiservizi spa. Rappresenterebbe un valore aggiunto per i soci. La stima dovrebbe farla l'advisor. Da 28 a 25 milioni di euro il valore aggiunto. I soci potrebbero beneficiare di rendita in termini di utili da Marche Multiservizi. La sfera di cristallo non è possibile averla. Ci sarebbero economie di scala con operazione di fusione, come le spese di gestione risparmi, dei consulenti legali, e tutto quello che fa da contorno della società

Alleghiamo al presente verbale come parte integrante la delibera n. 28/2017, pubblicata anche nel web ai sensi del d.lgs.

33/2013

(http://www.provincia.pu.it/fileadmin/grpmnt/1190/prot._37928_Megasnet_LINEE_DI_INDIRIZZO_PER_LA_FUSIONE.pdf)

La relazione di cui alla delibera c.p. n. 28/2017 viene distribuita in occasione dell'assemblea dei soci e qualche socio lamenta nel corso di non aver avuto tempo per approfondirne il contenuto.

Finita l'esposizione il Presidente sottolinea un tratto fondamentale che caratterizza l'operazione, come già detto, infatti, le reti societarie, nei vari scenari designati,

verranno valorizzate in modo differente a seconda delle tre ipotesi in esame: 1) Stand alone € 32 milioni medio, 2) vendita € 36 milioni, 3) fusione € 50-52 milioni. Detto questo, chiede se ci siano domande tecniche su quanto relazionato ed i soci domandano in ordine: 1) Magi Nicola, vicesindaco del comune di Montelabbate, chiede spiegazioni sui criteri di valorizzazione delle reti patrimoniali e perché portino ad una così grande differenza a seconda dell'ipotesi seguita, si informa, inoltre, se i pareri sulla legalità della fusione siano stati chiesti ad organi istituzionali, tipo la Corte dei Conti, come promesso nell'ultima Assemblea, ed infine chiede dov'è l'impegno scritto di Hera spa di acquistare fino ad un terzo del valore di Megas. Net; 2) Della Fenice Paolo, assessore comune di Fossombrone, chiede, visto che non ci sono norme che lo vietino, se le reti idriche possono essere retrocesse ai comuni e se questo deve fare parte della contrattazione con Marche Multiservizi; 3) Pedinelli Margherita, sindaco del comune di San Costanzo, chiede, fermo restando che i contratti sottoscritti si trasferiranno automaticamente alla società risultante dalla fusione, cosa succederà ai contratti non ancora firmati dato che Megas. Net è società "in house" mentre Marche Multiservizi spa non ha questa caratteristica e se ciò non sia superabile attraverso i patti parasociali; quale sarà il futuro di questi investimenti programmati ma ancora non attivati visto che le due società hanno natura diversa 4) Avaltroni Alessandro, sindaco del comune di Frattemosa, si chiede se possibile avere la relazione perché non ce l'ha. Diversi pareri della corte corti dicono che siano fattibile ma attenzionano il periodo in cui si fa la gara. Per quel che ha capito sarebbe in fase di attivazione della gara. Chiede se sia stato approfondita la questione della libera cessione o conferimento delle reti gas salvo in prossimità della gara come più volte sentenziato dalla Corte dei Conti; 5) Passetti Francesco, sindaco del comune di Frontone, chiede se siano stati elaborati scenari per la ricollocazione del personale dipendente magari conservando la possibilità di fornire quei servizi che al suo comune sono stati sin qui utili e che vorrebbe continuare ad utilizzare; 6) Nicolucci Vittorio, sindaco del comune di Apecchio, chiede di approfondire lo studio della particolare normativa sul trasferimento delle reti idriche dell'acquedotto del Nerone; 7) Caverni Ludovico, sindaco del comune di Serra Sant'Abbondio, chiede cosa ne sarà dei contratti in essere, degli appalti e dei progetti stilati con l'iniziativa del Patto dei Sindaci di cui si aspetta la pubblicazione dei bandi di finanziamento. Ritiene infatti importante anche non perdere questa occasione altrimenti il lavoro fatto finora

sarebbe stato vano; 8) Dellonti Davide, sindaco del comune di San Lorenzo in Campo, chiede se sia possibile includere nei patti parasociali l'obbligo per la società di procedere con gli investimenti a vario grado progettati e di creare un organismo che continui queste progettualità che sono fuori dalla possibilità dei Comuni, il tutto considerando la natura di società mista che verrà ad assumere la controparte perdendo quella di "in house", 9) Francioni Angelo, sindaco del comune di Carpegna, comunica se fosse stato proprio necessario affrettare la fusione.

Magi Nicola comunica se sono stati posti questi dubbi alla corte dei conti, visto che lo studio Grimaldi è di parte e considerato che sia il consulente di Marche Multiserivizi spa.

A questo punto il Presidente invita l'Assemblea a porre domande esclusivamente tecniche, lo spazio per il dibattito sarà successivo. Non essendocene altre risposte indicando nei patti parasociali lo strumento essenziale nel quale fare confluire tutte le richieste dei Soci a prescindere dalla quota e prospetta scenari migliori che deriveranno dalla fusione migliorando ed ampliando i servizi di pubblica illuminazione ed efficientamento energetico offerti e rivedendo la mission aziendale sulle esigenze degli Enti. Tutte le risposte che cercano i comuni verranno soddisfatte nel progetto di fusione tramite la progettazione dei patti parasociali. Interviene il sindaco Pedinelli ribadendo la domanda fatta e cioè come si potranno affidare i servizi provenienti da una "in house" ad una società mista? Presidente da un punto di vista politico è quello di dare risposte a tutti i territori. Il Presidente risponde che serve una visione strategica per offrire servizi a tutto il territorio provinciale; le questioni tecniche saranno oggetto di studio in sede di definizione del progetto di fusione e ribadisce come in questa sede si voglia fornire un mero atto di indirizzo politico. Per le reti idriche, anche se si riserva di effettuare una valutazione supplementare come Presidente dell'ATO, chiarisce che la normativa prevede già che queste a fine concessione ritornino di proprietà dell'ATO. Per le reti del gas nota come nella provincia, rispetto agli altri territori presi in esame, le reti siano maggiormente in mano pubblica. L'operazione prospettata caratterizzerà fortemente il percorso tendente alla privatizzazione anche dei beni immateriali legati al servizio. Per la risposta alla prima domanda passa la parola al dott. Domenicucci che spiega che il valore delle reti 50-52 milioni è determinato da complicati parametri di calcolo previsti dalle Linee Guida del ministero 226/2011 anche se

materialmente si tratta dello stesso bene. Chiede spiegazioni Magi. "La relazione non ce l'ha nessuno. Posso cambiare idea ma se qualcuno non mi spiega. Siamo chiamati a votare". Domenicucci riferisce che quello presentato è solo un dato stimato, il dato reale verrà stabilito dall'Advisor incaricato della valutazione aziendale. Si prende l'impegno di fornire all'Assemblea le modalità ed i dettagli dei calcoli. Il Presidente aggiunge che queste differenze di valore sono possibili in quanto si avrebbe coincidenza di Concessionario e Proprietario dei beni rete crea plus valore. Comunica che pensava che tutti avessero ricevuto la relazione. Continua assicurando l'Assemblea sul fatto che i dipendenti Megas. Net verranno assorbiti tutti dalla nuova società e per gli altri atti si dovranno elaborare documenti ulteriori prima della fusione anche grazie all'aiuto dell'Advisor selezionato. Prende la parola il dott. Domenicucci che rassicura i Soci il personale passerebbe a Marche Multiserivzi compreso quello del servizio del Cras. Comune di Frontone vuole mantenere i rapporti con megasnet. Domenicucci dice che i contratti attivati "in house" verranno continuati con la società mista pubblica-privata. (secondo il parere dello studio legale Grimaldi di Milano, anche per i contratti ancora da sottoscrivere si potrà istituire un rapporto con la società mista. Ove non fosse possibile la Provincia si impegna a supplire a questa carenza in modo da realizzare appieno il Piano Industriale Triennale presentato e approvato in seduta odierna. Precisa che retrocedere le reti gas, oltre ad essere legalmente complesso, complicherebbe il quadro dell'operazione. Prende la parola Dini Maurizio sindaco del comune di Lunano che afferma come l'intenzione dell'Assemblea sia quello di approvare un atto di indirizzo politico dando mandato all'A.U. della società di seguire tutte le procedure necessarie all'operazione proposta, tutte le considerazioni tecniche andrebbero valutate dopo il lavoro puntuale di stima dell'Advisor e con gli atti, tipo bozza di patti parasociali, già pronti per essere valutati e discussi. Interviene l'A.U. precisando che una volta votata la fusione (75% dei comuni necessario) chi non fosse d'accordo può solo farsi liquidare la quota e non chiedere o pretendere la restituzione delle reti gas. Il sindaco di Vallefoglia Uccielli considerando che con l'operazione: a) si raddoppia il valore del capitale, b) c'è una maggiore chance per competere in sede di gara e c) aumenta la rappresentatività del pubblico nella società, che poi solo in un secondo momento sarà libera di decidere se e quanto vendere al privato, ritiene di votare in maniera favorevole all'approvazione delle linee guida. L'assessore al comune di Pesaro Delle Noci Antonello chiede conferma del

percorso che si sta votando e cioè: a) consulenza legale al fine di ulteriore verifica normativa riguardante l'attività svolta da Megas. Net a favore dei soci che dovrà confluire in Marche Multiservizi. Garanzia che i contratti in essere siano proseguiti. b) nomina dell'Advisor per valutazione valore aziendale e determinazione del valore di concambio azionario; c) stesura dell'accordo quadro; d) progetto di fusione da retrodatarsi con effetti a decorrere dal 1 gennaio 2018; e) modifica statutaria e fusione societaria. Il dott. Domenicucci conferma il percorso delineato. Prende la parola il sindaco di Urbino Gambini Maurizio che intende con questa deliberazione dare mandato di approfondire e realizzare il progetto di fusione di cui si valuterà il valore. La maggiore preoccupazione dei soci è quella di come trasferire l'attività "in house" degli investimenti, per la quale ha chiesto la sospensione di ulteriori impegni, nella nuova società. Quarta ipotesi oltre a quelle illustrate dal dott. Domenicucci. Lancia l'ipotesi e la provocazione di creare una società apposta per fare investimenti con autofinanziamento e indebitamento bancario che sia costituita non come Megas. Net con capitali forniti principalmente da 3 o 4 enti maggiori, bensì con partecipazione proporzionale agli abitanti dei comuni riequilibrando così la partecipazione al patrimonio. Con l'indebitamento bancario, infatti, si mette in pericolo il capitale ed il rischio ricade quasi completamente su chi ha più quote. Marche Multiservizi non dovrebbe fare più il lavoro uguale a quello di Mesganet. Marche Multiservizi a maggioranza pubblica, occasione per avere maggior peso nella società - Vuol dire che il socio privato dovrà mettere dentro il capitale. Non si possono fare investimenti a prescindere dal capitale. Non è solo Urbino a volere la fusione ma anche gli altri soci. Si potrebbe anche chiedere a Marche Multiservizi di creare un ramo apposito per seguire le attività svolte attualmente da Megas. Net. Ritiene che sia un'occasione da non perdere altrimenti il rischio sarebbe quello di un grave deprezzamento delle società, soprattutto di Marche Multiservizi nel caso non vincessero la gara del gas. Conclude dicendo che i comuni non sono più in grado di gestire le condotte gas o idriche che siano, bensì potrebbero unicamente riscuotere l'affitto. Chiude gli interventi il Presidente Tagliolini dicendo che le verifiche tecniche sono state fatte dalla Provincia quale socio di maggioranza anche se andranno meglio dettagliate e spiegate agli altri soci. Promette che verranno fatte ulteriori valutazioni tecniche e legali per essere certi di quello che sarà fattibile e quello a cui dovrà provvedere la Provincia quale "casa dei comuni". Prende la parola il vicesindaco di Montelabbate Magi che chiede che si apra il dibattito con considerazioni non

tecniche. Il Presidente apre agli interventi: 1) Lavanna Omar, sindaco di Mercatino Conca, si dichiara favorevole all'approvazione ma chiede, visto il dilungarsi dei lavori, se può fare dichiarazione di voto ed andarsene. Il Presidente risponde immediatamente di no dato che non è una procedura consueta in un'assemblea. Rassicura poi tutti gli astanti ribadendo che l'approvazione riguarda solo le linee guida, il percorso come delineato in precedenza è ancora lungo ed il progetto se non fosse convincente potrebbe ancora essere cassato. Esprime perplessità per la creazione di una nuova società dopo l'esperienza della società valore immobiliare che ha creato i problemi. 2) Pierotti Andrea, sindaco del comune di Acqualagna, afferma che di fronte a questi numeri l'Amministrazione non ha alternative ma prima di procedere sarebbe opportuno avere il supporto (ammortamento cespiti elevato e qualcuno dovrà spiegarlo) anche di un parere di legalità pro veritate per l'ammissibilità dell'operazione dalla Corte dei Conti o altro ente preposto, come da impegno già preso dalla Provincia. 3) Tomasetti Stefano, sindaco del comune di Sant'Ippolito, ritiene questa operazione un "accanimento contro Megas. Net." Chiede se controllore e controllato possono fare la stessa cosa. Megasnet spa controlla le caldaie e marche multiservizi eroga servizio gas. Chiede chiarimenti in merito reti idriche. Dichiarò che voterà contro in quanto operazione non necessaria. Mariotti .

4) Magi Nicola, vicesindaco di Montelabbate, chiede quali sono le reali motivazioni della fusione visto che la società va bene, offre servizi ai soci, "sembra solo un favore ad Hera che manterrà il controllo della Marche Multiservizi" come derivante dall'operazione e gli utili che deriverebbero dall'affitto delle reti così verranno divisi tra Hera e comune di Pesaro ed i maggiori dividendi ci saranno solo se vincerà la gara del gas, altrimenti? Dichiarò il voto contrario." Voi pensate che hera farà un'operazione senza il controllo? La gara del gas. Si parla di dividendi futuri, che sono indicativi, e soprattutto, se marche multiservizi perdesse la gara? Gli utili derivano dalla gara del gas prevalentemente ". Delle Noci Antonello, assessore del comune di Pesaro, voterà sì in quanto oggi è un voto politico, e riferisce di non aver capito l'intervento di Magi. Riferisce che Magi non ha capito che si vuole rafforzare la società nel territorio; i patti parasociali durano 5 anni e verranno rinnovati; il socio industriale si ridurrà la quota, salvo vendite successive; le valutazioni dell'Advisor verranno controllate dai tecnici interni agli enti ed alle società; l'operazione segue l'indirizzo di razionalizzazione dettato dalle norme; migliorerà la performance di Marche Multiservizi che potrà fornire un maggior numero di servizi e fornirà

maggiori garanzie patrimoniali ai soci pubblici. Nello statuto marche multiservizi dovrà prevedere un ampliamento del consiglio di amministrazione con un rappresentante di Megasnet 6) Nicolucci Vittorio, sindaco del comune di Apecchio, loda la managerialità del Megas. Net che ha fatto ingenti investimenti nel suo comune che ha una quota piuttosto contenuta e dichiara di sospendere il parere fino al chiarimento delle problematiche presentate astenendosi dal voto rimandandolo alla lettura del progetto. A questo punto il Presidente passa ai voti e l'Assemblea del Coordinamento dei Soci con la maggioranza dei consensi dei sottoscrittori della convenzione presenti in Assemblea con la percentuale del 78,580% registrando due astenuti, Apecchio e Fossombrone, pari al 3,092% e due contrari, Sant'Ippolito e Montelabbate, pari al 2,029%

DELIBERA

Di esprimere parere preliminare positivo in ordine all'approvazione dell' Atto di indirizzo relativo all'ipotesi di fusione della società Megas. Net spa in Marche Multiservizi spa e di dare mandato all'Amministratore Unico di Megas. Net di provvedere a tutti gli atti propedeutici alla fusione come da relazione presentata dal socio Provincia.

d) Varie ed eventuali

Il Presidente dell'Assemblea comunica ai Soci presenti che non ci sono altre questioni da sottoporre all'attenzione dei convenuti e fa presente che tutta la documentazione presentata in assemblea è conservata gli atti del fascicolo.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo chiesto nessuno la parola, il Presidente alle ore 12.30 circa dichiara sciolta la seduta.

La registrazione audio ha durata di circa 2 ore e viene archiviata in provincia. Le due assemblee , di coordinamento e ordinaria, si conducono in contemporanea e al voto dell'assemblea di coordinamento partecipano solo i soci previsti dall'accordo.

IL SEGRETARIO

(f.to Dott.ssa Bibiana Smerilli)

IL PRESIDENTE

(f.to Daniele Tagliolini)